

TELEVISIONI

Rai1, pieno di ascolti col Capodanno e il discorso di Mattarella

DI GIORGIO PONZIANO

Amadeus vince contro **Gigi D'Alessio** la sfida di Capodanno. 9,5 milioni a mezzanotte per Rai1, 2,6 milioni per Canale5. Primo posto per Rai1

anche sull'ascolto del messaggio del presidente della Repubblica: 5,1 milioni di telespettatori (Rai1) contro 2,5 milioni (Canale5). In totale il messaggio ha tenuto sintonizzati (anche perché a reti unificate) circa 10 milioni

di italiani. Per Rai1 anche un buon inizio d'anno. *Meleficent*, film d'animazione diretto da **Robert Stromberg** con **Angelina Jolie** nei panni della strega Malefica, ha totalizzato a Capodanno il 20% di share (4,8 milioni), surclassando *Paddington* (Canale5, 9,8%, 2,3 milioni). Al terzo posto Rete4 con *Anche gli angeli mangiano fagioli* (6,7%, 1,4 milioni) seguito da *Un selfie con il Papa* (Rai3) col 5,3% (1,3 milioni).

Bruno Barbieri, Antonio Cannavacciuolo e Joe



Amadeus

Bastianich fanno delle prime puntate di *Masterchef (SkiUno)* uno dei programmi più visti dell'emittente, con 1,4 milioni di telespettatori. Ma dal cappello Sky sta per uscire la sorpresa: *Masterchef Vip*, ovvero concorrenti celebri alla prova fornelli. Se il successo è arrivato per il *Grande Fratello Vip* (Canale5) perché non tentare coi cuochi? In cucina ci saranno **Alex Britti, Maria Grazia Cucinotta,**

Elena Di Ciaccio, Mara Maionchi e tanti altri. Insomma, il vippume impazza.

Paolo Fox sfratta **Giancarlo Magalli**. Il tradizionale appuntamento di inizio anno con l'oroscopo è slittato al 2 gennaio perché l'1 è andato in onda lo speciale Tg2 sull'attentato a Istanbul e ha fatto saltare i *Fatti Vostri*. Per 33 minuti Fox ha spiegato (all'interno di *Mezzogiorno in famiglia*) come andrà il 2017 a seconda dei segni zodiacali. Tra l'altro le previsioni erano state da lui anticipate su Ra-

dio Lattemiele. Magalli si è consolato della cancellazione del suo programma postando su Facebook una foto in cui, vestito da vigile urbano, posa accanto alla sindaca **Virginia Raggi**. Spiega: «Ero di servizio al Circo Massimo quando la Raggi è passata, si è stupita di trovarmi lì e abbiamo fatto una foto. Mi ha fatto piacere». Si scopre così che Magalli, prima della tv, ha prestato servizio per sette anni come vigile urbano ausiliario ed è diventato agente onorario. Qualche volta l'anno fa volontario. E non passa inosservato.

Barbara Palombelli e Monica Leofreddi: la sfida incomincerà lunedì 9 gennaio (fino ad allora *Forum* è in replica e quindi la gara è falsata). Non più una breve sovrapposizione ma un nuovo orario che in pratica metterà a confronto i due programmi, *Forum*, condotto dalla Palombelli su Rete4 e *Torto o Ragione?* condotto dalla Leofreddi su Rai1. Per l'emittente pubblica la fascia oraria del primo pomeriggio è sempre stata ostica. Adesso tenta la riscossa anticipando *Torto o Ragione?* alle 14 (quindi col traino del Tg1 delle 13,30) in diretta concorrenza con l'altro tribuna-

le televisivo.

Amadeus premiato per il successo di *Music Quiz* (Rai1) che ha registrato una media di 3 milioni di telespettatori. Condurrà su Rai2 la nuova stagione di *Made in Sud*. Accanto a lui ci saranno **Ficarra e Picone** oltre ad **Angelo Pintus**. Quindi un cast completamente rinnovato dopo la decisione di **Gigi e Ross** di lasciare il programma.

Paolo Bonolis e un inizio d'anno intenso. Condurrà tre puntate di *Music*, dall'11 gennaio su Canale5. Dal 15 gennaio sarà pure alla guida di *Avanti un altro*, sempre su Canale5 dalle 18,45. Accanto a lui, a *Music*, **Luca Laurenti** ma anche **John Travolta** e **Lorella Cuccarini**. Sarà eletta la canzone del secolo. Insomma, una specie di *Sanremo* ma con più fantasia. Il programma (già registrato) punta su ospiti importanti: **Simon Le Bon, Anastacia, Gianna Nannini, Francesco Renga, Fedez, Emma Marrone**. Quest'ultima però brucia l'evento di Bonolis andando ospite di **Maria De Filippi** che il 7 gennaio torna con la ventesima edizione di *Amici* (Canale5).

Luca Zingaretti ritorna per l'undicesima volta nei panni del *Commissario Montalbano*. Due nuove avventure tratte dai romanzi di **Andrea Camilleri** *Il covo di vipere* e *Come voleva la prassi*. Accanto a Zingaretti vi saranno **Sonia Bergamasco** e **Ingrid Solman**. Il commissario sarà in palinsesto tra marzo e aprile.

Roberta Ferrari, giornalista di Rai1, conduttrice della rubrica *Tv-Perché sì*, all'interno di *Unomattina in famiglia* e opinionista alla *Vita in diretta* (Rai1) svela invidia e antagonismi televisivi: «Le vere difficoltà le ho riscontrate con alcune colleghe, che si sono fermate al pregiudizio nei confronti di una donna piacente e preparata e mi hanno dato automaticamente l'etichetta della persona da temere e ostacolare, quando invece la complicità femminile è la vera forza... La più grande delusione è stata presentare *Pole Position* (Rai1), non per il programma ma perché purtroppo è scattata quella competizione insensata da parte di qualcuna che faceva parte del programma, con ruoli ben definiti e diversi dai miei, dunque immotivata. Non essendo io una persona che sgomitava, ho trovato

questo atteggiamento fuori luogo e limitante anche alla resa e alla buona atmosfera del programma».

Francesco Facchinetti (prima *The Voice of Italy* su Rai2 poi *Miss Italia* su La7) promosso conduttore della nuova stagione del talent *Eccezionale veramente*, a febbraio su La7. Prende il posto di **Gabriele Cirilli**. Invariata la composizione della giuria (**Diego Abatantuono, Selvaggia Lucarelli, Paolo Ruffini**) che dovrà individuare e premiare un nuovo comico. Lo scorso anno la finale raccolse 867 mila spettatori, 5% di share. Vincitore: **Roberto Lipari**, tra i protagonisti dello spettacolo di Capodanno a Palermo trasmesso da



Paolo Bonolis

Radio Giornale di Sicilia.

Gialappa's Band, Nino Frassica e Flavio Insinna: torna la satira sui canali Rai. La Gialappa's sarà in onda dal 13 febbraio su Rai2 con una striscia quotidiana di 15 minuti in cui commenterà la giornata anche politica, Frassica e Insinna partiranno invece a marzo su Rai1 con un talk show più prudente, ovvero niente politica ma un po' di irriverenza sulle principali fiction della rete, con in studio i protagonisti disposti a stare al gioco.

Carlo Conti sul gradino alto del podio dei programmi più visti dello scorso anno. Il suo *Festival di Sanremo* (Rai1) ha calamitato 12,7 milioni di telespettatori. Al primo posto vi è però (sempre su Rai1) la partita degli Europei tra Italia e Germania (16,5 milioni), al terzo *Il commissario Montalbano* (10,8 milioni). Seguono *Don Matteo* (9,7) e *I Medici* (8). Anche su Canale5 è il calcio a primeggiare nel 2016, con la finale di *Champions League* vista da 7,5 milioni. Seguono: *Striscia la notizia*, con punte di 6,6 milioni, *Sole a catinelle*, il film di **Checco Zalone**, con 6,5 milioni, e *Amici*, il programma condotto da **Maria De Filippi** con 5,8 milioni. Molto distanziati tutti gli altri canali.

Federica Balestrieri, inviata del Tg1 (redazione Speciali) e anche conduttrice (per la stessa rete) di *Pole Position* oltre a commentatrice della Formula Uno, lascia la Rai dopo 25 anni. Ineluttabile è arrivato il giorno della pensione. Che farà? «Mi dedicherò», risponde, «alla onlus Riscatti, che realizza progetti di promozione sociale». Testimonial è **Alex Zanardi** (*Sfide*, Rai3)

Twitter: @gponziano

LIBRI

I reportage con un'idea del mondo

DI DIEGO GABUTTI

Norman Lewis, Un'idea del mondo. I grandi reportage, EDT 2016, pp. 364, 24,00 euro.

Giornalista e romanziere, ma soprattutto grande viaggiatore, Norman Lewis pubblicava i suoi reportage in un mondo senza Internet, senza voli low cost e senza «app», dove le distanze erano insormontabili, le differenze culturali letteralmente enormi ed «esotismo» era ancora una parola incomprensibile. Era il mondo di cui si faceva esperienza nei fumetti di Tintin, nei vecchi film d'avventura, nei romanzi di Ian Fleming e nei libri africani di Hemingway, al quale Lewis dedica uno degli incontri di *Un'idea del mondo*. «All'inizio», scrive Lewis nell'introduzione al libro, «credevo nel semplice e puro viaggiare. Arrivavo, restavo un po' a guardare e nel momento in cui il mio stupore prendeva a scemare e le mie suggestioni a smorzarsi, passavo oltre. Scoprii poi che la disciplina della scrittura mi costringeva a guardare oltre, a penetrare ancora più a fondo per meglio comprendere e per disfarmi un po' della mia ignoranza. Più tardi ancora, cominciai a interessare nei miei romanzi gli sfondi e gli eventi di quei miei viaggi, e ora, guardando ai mutamenti avvenuti negli anni, mi chiedo se sarei ancora capace di godermi il viaggiare per il solo gusto di farlo».

Gianni Passavini, Porno di carta. Vita, morte e miracoli di Sara Balsamo, l'uomo che diede l'hardcore all'Italia, Iacobelli 2016, pp. 432, 18,00 euro.

Storia mirabolante e avventurosa di *Men, Playmen* e delle «riviste porno» italiane, il libro di Gianni Passavini, che all'inizio degli anni ottanta passò dal sessantottesimo *Quotidiano dei lavoratori* a *Le Ore*, è la storia giornalismo in odore di zolfo che (molto più dell'informazione engagée e paludata) capi cosa stava capitando nel paese. Non una semplice rivoluzione

sessuale, ma una rivoluzione punto e basta, una rivoluzione dei costumi e delle culture, di cui furono proprio i rivoluzionari a non accorgersi. Se ne accorse, in compenso, la tivù scosciata di Silvio Berlusconi.

Tito Faraci, Mickey. Uomini e topo, add 2016, pp. 144, 12,00 euro, eBook 5,99 euro.

Sceneggiatore di storie (non solo) disneyane, in confidenza soprattutto (ma non solo) con Topolino, Tito Faraci è una leggenda del fumetto italiano. In queste sue divagazioni sul mestiere del fumettista, e su quella speciale regione dell'immaginario moderno chiamata Disneyland, Faraci rivendica al fumetto e in particolare agli abitanti di Topolinia, da Pippo all'ispettore Manetta, da Pluto a Gambadilegno e Macchia Nera, una dignità da grandi eroi e villain letterari, personaggi d'una commedia umana (o meglio «antropomorfa», visto che trattasi pur sempre d'animali vestiti da cristiani) che non ha nulla da invidiare alle saghe balzachiane e financo proustiane. Gli sceneggiatori di Topolino lavorano a un progetto analogo, come spiega bene Tito Faraci: gli abitanti di Topolinia (come quelli di Papepoli) sono al centro di un universo complesso (e interconnesso) in cui si vivono storie noir, s'incontrano alieni e si viaggia nel tempo, ma dove si vivono anche storie di tutti i giorni, liti tra fidanzati, debiti con le banche, concorsi di bellezza, affitti arretrati e storie d'amicizia, come *Dalla parte sbagliata* una delle più belle storie di Topolino scritte da Tito Faraci. Gambadilegno è ingiustamente incarcerato in una repubblica delle banane e Topolino, suo arcinemico, corre al suo soccorso. «Nella vignetta che chiude la storia, vediamo l'aereo che sta raggiungendo Topolinia e dall'interno arriva la risata fuori campo di Topolino: «Ah! Ah! Ah!». E quella di Gambadilegno: «Ahr! Ahr! Ahr!».

© Riproduzione riservata